

1/B



Tour della Bessanese



PIEMONTEOUTDOOR



Guida Escursionistica



FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
(Europa investe nelle zone rurali)



Copia in consultazione, non in commercio



REGIONE PIEMONTE

Progetto e coordinamento: arch. Paolo Massa Bova Bovat

Progetto grafico e stampa: Spunto Creativo di Ricchieri Stefania - Lanzo T.se (TO)

Testi a cura di: Marta Misurale, Grazia Biorci, Franca Gamberoni

Fotografie: Archivio C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Archivi degli Enti Locali e Associazioni, Archivio Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Adoglio Fulvio, Biancolin Valentino, Castagneri Gianni, Macario Ban Mara, Merlo Daniela, Passerana Giancarlo Giorgio, Pessarossi Giacomo

Si ringraziano: Paolo Caligaris - Regione Piemonte, Fabio Giannetti - IPLA, Gino Geninatti - C.A.I. sezione di Lanzo Torinese, Livio Barello e Guido Rocci - Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, Vittorio Bonino.

IL TERRITORIO



Il territorio delle Valli di Lanzo è localizzato sul versante ovest della città metropolitana torinese e si sviluppa lungo assi idrografici principali orientati da ovest a est che confluiscono nel bacino di Lanzo verso la pianura che si estende tra le valli e la città.

Tra le diverse aree, l'**Alta Valle** è costituita da tre valli orientate est-ovest: la Val Grande, la Val d'Ala e la Valle di Viù. Queste tre valli prettamente alpine segnano il confine con la Francia con cime che raggiungono mediamente 3500 metri di altitudine.

L'area centrale, la **Media Valle**, si estende tra Lanzo e Ceres e include le Valli Tesso e Malone che costituiscono l'estensione nord-orientale dell'area. I bacini idrografici secondari alla Stura di Lanzo danno origine a piccole valli boschive orientate verso il bacino di Lanzo/Germagnano con sezioni meno profonde e profili meno acclivi.

La **Bassa Valle** si affaccia verso il Parco della Mandria e l'imbocco della Valle di Susa. Situata alle pendici della prima fascia montuosa, si conforma con un profilo aperto e molto panoramico verso la Pianura Padana con un'ampia porzione di territorio pianeggiante.

In un territorio così variegato si estende l'antico sistema viario, ora utilizzato per l'escursionismo, che un tempo costituiva una fitta rete di collegamenti tra gli insediamenti umani e i valichi trans-alpini. Proprio per l'importanza vitale che rappresentava per le comunità alpine era soggetto a un'opera continua e capillare di manutenzione che ha sostenuto fino ad oggi una infrastruttura riccamente articolata per la pratica delle attività outdoor.

Sul territorio sono presenti numerosi itinerari escursionistici, di diversa tipologia e di diverso grado di difficoltà, sviluppati come infrastrutture leggere di collegamento tra tutti i Comuni dell'area.

Gli itinerari offrono numerosi tracciati per escursionismo a piedi o in mountain bike, trekking in quota, percorsi accessibili alle persone con difficoltà. A questo si aggiungono poi numerosi itinerari escursionistici a valenza locale idonei ad attività di giornata.

La lettura del territorio attraverso la descrizione della sua rete escursionistica vuole suggerire una fruizione consapevole del paesaggio da parte dei turisti e degli abitanti stessi, come fonte di benessere e occasione di scoperta e condivisione, come momento di acquisizione di consapevolezza nei confronti delle fragilità del territorio.

INDICAZIONI PER L'ESCURSIONISTA



Le pagine di questa guida forniscono agli escursionisti un supporto dettagliato di informazioni e descrizioni riguardo ai percorsi lungo i quali si estendono le tappe degli itinerari escursionistici di lunga percorrenza. Questo materiale è disponibile on-line, inoltre sul territorio sarà possibile trovare ulteriori elementi di aiuto e accompagnamento, come la segnaletica escursionistica orizzontale e verticale, una serie di bacheche illustrative e informazioni dirette da parte degli operatori turistici nei principali centri abitati.

È comunque sempre fondamentale che gli escursionisti che intendono intraprendere questi percorsi si preparino con le necessarie attenzioni per affrontare l'escursione nella piena sicurezza in relazione all'ambiente alpino dove i continui cambiamenti climatici e morfologici possono variare le condizioni di fruibilità e il livello di difficoltà dei percorsi.

La pratica delle attività outdoor, dell'escursionismo, dell'alpinismo e dell'arrampicata si svolgono infatti interamente in ambiente naturale e sono in ogni caso attività che presentano dei rischi e chi le pratica se ne assume la piena responsabilità. Gli Enti e gli operatori del territorio adottano misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con un idoneo grado di sicurezza, ma comunque un

rischio residuo è sempre presente e non è mai azzerabile. Chiunque intenda cimentarsi nell'esperienza di percorrere gli itinerari qui esposti deve possedere una preparazione di base sulle nozioni fondamentali per l'attività escursionistica rispetto: all'attrezzatura necessaria in relazione al percorso da affrontare, alla valutazione delle condizioni ambientali e climatiche in ambiente alpino, all'alimentazione e preparazione fisica, alla topografia, orientamento e capacità di interpretazione della segnaletica, alla flora, fauna e cultura alpina, all'etica di comportamento nei rifugi, nei bivacchi e lungo i percorsi.

Nonostante l'assiduo monitoraggio e le azioni di manutenzione programmata dagli Enti Locali, eventi climatici e ambientali improvvisi possono variare le condizioni di percorribilità dei sentieri, danneggiare gli elementi di segnaletica e gli eventuali supporti di aiuto. Per questo motivo gli escursionisti dovranno procedere sempre con l'idoneo livello di cautela e attenzione e verificare in anticipo le condizioni del percorso tramite canali di informazione ufficiali e contatti diretti con gli operatori del territorio.

Ogni itinerario è stato classificato in relazione alla scala di difficoltà ufficialmente riconosciuta per i percorsi escursionistici tenendo in considerazione condizioni ambientali ottimali e l'idoneo livello di preparazione da parte dei fruitori.

E = Escursionisti

Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

Itinerari su sentieri o evidenti tracce in terreno di vario genere (pascoli, detriti, pietraie...). Sono generalmente segnalati con vernice o ometti (pietre impilate a forma piramidale che permettono di individuare il percorso anche da lontano). Possono svolgersi anche in ambienti innevati ma solo lievemente inclinati. Richiedono l'attrezzatura specifica per l'escursionismo, una sufficiente capacità di orientamento e allenamento alla camminata per qualche ora.

EE = Escursionisti Esperti

Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. Allenamento adeguato per una giornata di cammino.

Itinerari generalmente segnalati ma con qualche difficoltà: il terreno può essere costituito da pendii scivolosi di erba, misti di rocce ed erba, pietraie, lievi pendii innevati o anche singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata (uso delle mani in alcuni punti). Pur essendo percorsi che non necessitano di particolare attrezzatura, si possono presentare tratti attrezzati se pur poco impegnativi. Richiedono una discreta conoscenza dall'ambiente alpino, passo sicuro ed assenza di vertigini. La preparazione fisica deve essere adeguata ad una giornata di cammino abbastanza continuo.

EEA = Escursionisti Esperti con attrezzatura

Richiedono un'ottima conoscenza della montagna, delle attrezzature e l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

Itinerari per i quali vengono indicati i percorsi attrezzati (o vie ferrate), richiedono l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.

TOUR DELLA BESSANESE (TB)

L'itinerario in breve

COMUNI	Balme - Usseglio - Bessans
SETTORE	ETON
TAPPE	3
SVILUPPO COMPLESSIVO	32 Km
DISLIVELLO COMPLESSIVO	5100 m
DIFFICOLTÀ	EE (EEA in condizioni climatiche non ottimali e in presenza di neve)
PERIODO CONSIGLIATO	Da fine Giugno a inizio Settembre
COLLEGAMENTO	Transfrontaliero (comprende tratto francese)

Accesso consigliato

Versante italiano

Dal Comune di Balme si percorre la strada fino a Pian della Mussa dove inizia il sentiero per il Rifugio Gastaldi.

Dal Comune di Usseglio, invece, si arriva alla frazione Villaretto e si imbocca la strada che porta al vallone d'Arnas fino all'Alpe Barnas dove inizia il sentiero.

Versante francese

Dal Comune di Bessans si prosegue fino al parcheggio in località Vincendières dove inizia il sentiero per il Rifugio d'Averole.



Il TOUR DELLA BESSANESE (TB) è un percorso circolare in alta montagna (2200-3200 m. slm) che si snoda nelle **Alpi Graie Meridionali**, al confine tra l'Italia e la Francia, intorno all'**Uja di Bessanese** (3604 m) e alla **Croce Rossa** (3566 m). Il percorso ha uno sviluppo complessivo di circa 32 km, suddivisi in tre tappe, e si svolge quasi interamente su sentiero o su tracce di sentiero opportunamente segnalate. Pur non presentando particolari difficoltà alpinistiche, il percorso è classificato come EE (Escursionisti Esperti) per via del severo ambiente d'alta montagna in cui si svolge, ambiente che risulta ancora più difficile in condizioni climatiche non ottimali e in presenza di neve o nebbia. Per affrontarlo è quindi richiesta un'adeguata attrezzatura e un buon allenamento fisico. La partenza può avvenire da uno qualunque dei tre rifugi del Tour (Rifugio d'Averole, Rifugio Gastaldi e Rifugio Cibrario). I posti tappa si trovano nei citati rifugi che sono custoditi nel periodo estivo e dotati di locali invernali sempre aperti. Sebbene sia possibile effettuare il Tour in entrambe le direzioni, è consigliabile percorrerlo in senso orario. Il periodo ottimale per affrontare il percorso va da fine Giugno ai primi di Settembre. Dal versante francese si può raggiungere il **Rifugio d'Averole** dal Comune di Bessans/Averole (Haute Maurienne). Dal versante italiano il **Rifugio Gastaldi** è raggiungibile dal Comune di Balme/Pian della Mussa e il **Rifugio Cibrario** dal Comune di Usseglio, entrambi nelle Valli di Lanzo a circa 50 Km da Torino.



TAPPA 1 - dal Rifugio Gastaldi al Rifugio Cibrario

Seguite il sentiero che dal Rifugio Gastaldi scende verso l'uscita della conca del Crot del Ciaussine, in direzione di una cascatella formata dal rio che scende dalla conca sottostante la Cresta Del Fort. Attraversato il torrente, il sentiero sale percorrendo il pendio erboso e detritico tra la cascata e le pareti di Rocca Affinau. Dopo una breve salita, si arriva al bivio per il Colle d'Arnas; la traccia del Tour ignora questa indicazione e segue le tracce di sinistra che aggirano Rocca Affinau mantenendosi nel vallone alla sua sinistra. Con alcune ripide svolte, il sentiero porta ad una conca dove s'incontrano alcuni laghetti di fusione.

Raggiunti i ripidi pendii detritici che chiudono la conca, una breve traccia ben segnalata li risale con una diagonale verso sinistra che porta direttamente al Collarin d'Arnas (2850 m). Il sentiero scende su rocce montonate verso il Lago della Rossa e la sua diga. Poco prima della diga, sulla sinistra del sentiero, si incontra il Bivacco San Camillo. Attraversata la diga, seguite lo sterrato che circonda il lago e poi voltate a sinistra. Guardate un ruscello e riprendete il percorso sul lato sinistro idrografico procedendo verso il fondo della conca. Salite una rampa che comincia all'altezza di una cascatella e che, con un facile percorso, conduce al Colle Altare (2962 m). Dal colle seguite la traccia che porta ad un ampio canale nel quale, mantenendosi sempre sul lato destro e alternando falsopiani a ripidi pendii, si scende ad un pianoro costellato di pozze d'acqua e delimitato dal Lago di Peraciaval. Il sentiero ben segnato attraversa il piano e si porta sopra alla balza che domina il Piano del Sabiunin, da dove, con pochi ripidi tornanti si raggiunge il Rifugio Cibrario.



Note tecniche

Punto di partenza: Rifugio Gastaldi (2659 m)

Punto di arrivo: Rifugio Cibrario (2616 m)

Difficoltà: EE (EEA in condizioni climatiche non ottimali e in presenza di neve)

Sviluppo: 7,5 Km

Dislivello: 550 m (in salita) - 600 m (in discesa)

Tempo di percorrenza: 4 h

Segnavia: 222 - 222A - 122

Punti intermedi di connessione con strutture locali: no





TAPPA 2 - dal Rifugio Cibrario al Rifugio d'Avèrole

Dal rifugio attraversate il Pian dei Sabiunin per raggiungere la morena dove ha inizio la ripida traccia che risale 300 m di dislivello fino al bacino glaciale di quello che fu il Ghiacciaio Bertà (2900 m). Con un percorso in leggerissima salita si percorre il piano mantenendosi a ridosso delle balze rocciose che scendono da Testa Sula. Alcune svolte portano direttamente al Colle Sulè (3073 m). Dal colle la traccia scende su un ripido pendio per poi proseguire su pietraia sino a quota 2800 m dove si abbandona il sentiero e si risale (palo indicatore) verso un laghetto di fusione. Aggirata la pozza, proseguite su tratti erbosi e per tracce di sentiero sino ad incrociare un evidente mulattiera militare. Risalite a destra la mulattiera sino a raggiungere un laghetto e l'edificio dell'ex Rifugio Moise. Dal retro dell'edificio si prosegue con evidente mulattiera verso i laghi orientali che si lasciano a distanza sulla destra.

All'altezza dell'emissario del Lago di Autaret si incrocia il sentiero proveniente da Malciaussia. Proseguite su sfasciumi sino a raggiungere il Colle dell'Autaret (3072 m). Dal Colle scendete lungo il ripido fronte morenico e proseguite a mezza costa fino ad attraversare il Torrent de la Lombard (2560 m). Proseguite lungo la riva sinistra orografica sino a quota 2450 m dove, poco prima della Cabane des Bergers, il percorso svolta a destra abbandonando il sentiero principale per scendere in direzione di una passerella che riporta sulla sponda destra del torrente. Passato il ponte, il sentiero sale leggermente sino al Pas de la Mule da cui ridiscende al Plan de Revallon in direzione del Refuge d'Averole. Risalendo il pendio incrociate il sentiero del Col d'Arnès del quale si percorrono gli ultimi metri fino a raggiungere il rifugio.



Note tecniche

Punto di partenza: Rifugio Cibrario (2616 m)

Punto di arrivo: Rifugio d'Avèrole (2190 m)

Difficoltà: EE (EEA in condizioni climatiche non ottimali e in presenza di neve)

Sviluppo: 15,2 Km

Dislivello: 900 m (in salita)

Tempo di percorrenza: 7 h

Segnavia: 122

**Punti intermedi di connessione
con strutture locali:** no





TAPPA 3 - dal Rifugio d'Avèrole al Rifugio Gastaldi

Dal Rifugio d'Avèrole risalite il pendio erboso superando la balza fino ad avvicinarvi alla destra orografica del Rio Ruisseau du Veillet. Proseguite fino a una morena frontale ben evidente nei pressi della quale si attraversa il rio. Il sentiero risale la morena sino a raggiungere una piccola balza di gradoni rocciosi (2850 m) dove ripassa sulla riva destra del torrente. L'attraversamento può richiedere qualche attenzione in caso d'ingrossamento del rio. La traccia risale la dorsale su terreno morenico molto ripido sino a raggiungere la conca sovrastata dai resti del Ghiacciaio Des Grandes Pareis. Qui la traccia di sentiero scompare nel Clapier Blanc (3030 m). Guardando in direzione nord si nota una sella dietro alla quale spunta la parte sommitale dell'Albaron, per raggiungerla, il percorso prosegue dapprima in leggera salita sino a quota 3100 m per poi abbassarsi leggermente in una conca in direzione di alcune balze scistose. Il sentiero compie quindi un arco che porta verso la sella (i segnavia, per essere sempre visibili, sono a volte posizionati molto in alto sui massi). Raggiunte le balze, la traccia ridiventa visibile e risale il pendio alla sinistra su un triangolo.

I segnavia portano alla cresta che costeggia la Punta Audras fino a raggiungere il Passo del Collierin. Qui ha inizio la discesa sul versante italiano su un ripido pendio di detriti instabili. La discesa, in caso di neve gelata o misto, può rivelarsi impegnativa, è perciò consigliabile una attrezzatura adeguata (picozza e ramponi). Il ripido canale scende per circa 200 metri e porta al ghiacciaio di Pian Gias (3000 m). Con le dovute attenzioni è possibile avanzare senza ramponi su questo ghiacciaio non troppo scosceso e perlopiù coperto di detriti prestando sempre, specialmente in caso di nebbia, la massima attenzione ai segnavia sui massi. La traccia di discesa continua al centro del pendio mantenendosi alla destra orografica del torrente che emerge dal ghiacciaio sino ad incontrare i massi sotto la cresta delle Rocce delle Russe (2800 m). Qui attraversa il torrente e lo fiancheggia seguendo la morena in discesa sino ad incontrare le tracce del sentiero per la Ciamarella dove riattraversa il torrente riportandosi sulla riva destra. Raggiunto il palo indicatore, il percorso abbandona il sentiero che scende al Pian della Mussa e segue sulla destra la traccia che, con un percorso a saliscendi a mezzacosta in 30 minuti, porta al Rifugio Gastaldi.



Note tecniche

Punto di partenza: Rifugio d'Avèrole (2190 m)

Punto di arrivo: Rifugio Gastaldi (2659 m)

Difficoltà: EE (EEA in condizioni climatiche non ottimali e in presenza di neve)

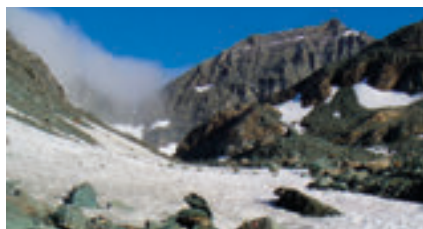
Sviluppo: 9,3 Km

Dislivello: 1100 m (in salita)

Tempo di percorrenza: 6 h

Segnavia: 224

Punti intermedi di connessione con strutture locali: NO



Servizi all'escursionista

Rifugio Gastaldi (2659 m)

Località Ciausinet, 10070 Balme

☎ +39 0123 565008 - +39 348 3691127

✉ info@rifugiogastaldi.com

🌐 www.rifugiogastaldi.com

Apertura: da Aprile a Settembre

Posti letto: 99

TAPPA 1 - TAPPA 3

Rifugio d'Avèrole (2190 m)

Bessans, Haute-Maurienne

☎ +33 04 79059670

🌐 refugedaverole.ffcam.fr

Apertura: da Marzo a Maggio

e dal Giugno a Settembre

Posti letto: 88

TAPPA 2 - TAPPA 3

Bivacco San Camillo (2735 m)

Località Lago della Rossa, 10070 Usseglio

Apertura: sempre aperto

Posti letto: 20

TAPPA 1

Fruibilità

- ✓ Itinerario di interesse storico-culturale
- × Itinerario cicloescursionistico
- × Ippovia
- ✓ Itinerario invernale (sci alpinismo)
- × Itinerario fruibile persone con disabilità

Rifugio Cibrario (2616 m)

10070 Usseglio

☎ +39 011 9988830

✉ rifugiocibrario@caileini.it

🌐 www.caileini.it/rifugiocibrario/

Apertura: da Giugno a Settembre

Posti letto: 42

TAPPA 1- TAPPA 2

Per saperne di più

🌐 www.tourdellabessanese.eu

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 refugedaverole.ffcamfr

🌐 www.rifugiogastaldi.com





QUOTA ALTIMETRICA 1432 m S.l.m.



ABITANTI 111 (dato aggiornato a Novembre 2017)



DISTANZA DA TORINO 57 Km



CONFINI COMUNALI Ala di Stura, Groscavallo, Lemie, Usseglio, Francia



FESTA PATRONALE Santissima Trinità
Prima Domenica dopo
Pentecoste

Con i suoi 1432 m di altitudine, **Balme è il Comune più elevato della Val d'Ala**. La sua borgata è l'ultimo insediamento presente nella valle prima che questa si apra sul vasto pianoro di Pian della Mussa.

Ciò che rende unico il Comune di Balme è lo spettacolare anfiteatro di cime alpine su cui si affaccia. Qui infatti si possono ammirare le montagne più alte delle Valli di Lanzo: **la Bessanese** (3604 m) e **la Ciamarella** (3676 m) che segnano il confine tra l'Italia e la Francia. **L'Albaron di Sea** (3262 m), **la Punta Rossa di Sea** (2908 m) e **l'Uja di Mondrone** (2964 m) invece separano la Val d'Ala dalla Val Grande, mentre **Punta Servin** (3108 m) e **la Torre d'Ovarda** (3075 m) ne delimitano il confine con la Val di Viù.

Il **paesaggio** che circonda Balme alterna verdi pascoli e suggestivi boschi di faggi, larici, betulle e pini silvestri che fanno da cornice a ricche distese di rododendri, ginepri e mirtilli.

La Stura attraversa la vallata raccogliendo l'acqua che scende da torrenti e laghi alpini soprastanti.

Un **territorio** così ricco e variegato è l'habitat ideale di stambecchi, camosci, caprioli e marmotte avvistabili tutto l'anno talvolta in grande quantità e a distanza molto ravvicinata sia nel Pianoro di Pian della Mussa che nei pressi dei Rifugi Ciriè e Gastaldi. Tra le cime e il cielo che sovrastano Balme hanno trovato casa gracchi alpini, falchi, poiane, gipeti e aquile.

Storicamente abitato da pastori e minatori, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, Balme iniziò ad attirare **l'interesse di alpinisti italiani e stranieri** per la spettacolarità dei suoi monti. Molti balmesi, conoscitori delle vette circostanti, divennero guide alpine esperte facendo guadagnare a Balme il titolo di "culla dell'alpinismo



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Alpinismo
Arrampicata
Mountain Bike
Pesca sportiva

INVERNO

Sci nordico
Sci alpinismo
Racchette da neve
Sci alpino su pista Baby
Pattinaggio su ghiaccio

torinese" e "paese delle guide alpine". Oggi rappresenta il luogo ideale per un'esperienza a contatto diretto con l'ambiente alpino più puro.



CURIOSITÀ

- 1874** • Alla Vigilia di Natale Antonio Castagneri, una guida balmese, insieme agli alpinisti Martelli e Vaccarone, risale per la prima volta in inverno l'Uja di Mondrone dando vita all'alpinismo invernale.
- 1896** • Adolf Kind utilizza il primo paio di sci risalendo da Balme a Pian della Mussa.
- 1922** • Inaugurato l'acquedotto del Pian della Mussa che ancora oggi disseta parte della città di Torino.
- 1927** • Toni Ortelli, affascinato dal Pian della Mussa, compone il celebre canto *La Montanara*.



DA NON PERDERE

Cascata La Gorgia:

Centro paese, 10070 Balme

La Gorgia (la gola) è una suggestiva cascata del fiume Stura che, proprio al centro del paese, compie un salto di decine di metri. Un ponte di fine Ottocento la supera permettendo di ammirarla in tutta la sua estensione.

La Casaforte Ruciàss:

Via Capoluogo 15, 10070 Balme

☎ +39 0123 55135

Edificata sul finire del 1500 forse per volontà di Giovanni Castagneri Ljnh, la casaforte "Ruciàss" è un'imponente struttura difensiva che permetteva di raggiungere forno, lavatoio, fontana e cappella senza mai uscire all'aperto, vantaggio per far fronte alle grandi nevicate invernali.

Ecomuseo delle Guide Alpine:

☎ +39 0123 82902 - +39 347 6488387

✉ info@comune.balme.to.it

🌐 www.ecomuseobalme.it

Sito nell'antica sede del Comune, l'Ecomuseo delle Guide Alpine documenta l'origine e lo sviluppo di Balme raccontando come, nel corso del secolo scorso, divenne protagonista dell'alpinismo torinese.

Pian della Mussa:

Pian della Mussa è un vasto pianoro erboso, attraversato dalla Stura, che si estende per alcuni chilometri tra i 1700 e 1850 metri di quota poco dopo Balme. Originariamente ricoperta da un ghiacciaio e successivamente da un lago, l'ampia distesa è circondata dalle cime delle Alpi Graie. Dalle pareti che circondano l'altipiano sgorgano numerosi torrenti che vanno a confluire con la Stura. Riconosciuto come sito di interesse comunitario, Pian della Mussa è meta storica e tradizionale di escursioni e passeggiate.

Anello della Val Servin:

🌐 www.cailanzo.it

Piacevole percorso che percorre ad anello la Val Servin nella conca di Balme. Percorribile sia d'estate che d'inverno con le ciaspole, il sentiero permette di scoprire ciò che rimane della secolare opera dell'uomo, incisioni preistoriche, un'antica ghiacciaia naturale e un villaggio abbandonato dove s'insediarono nel medioevo minatori di origine savoia, bergamasca e valsesiana. Tutto in un ambiente incontaminato, tra grandi boschi di faggi e di larici, pareti rocciose e cascate di ghiaccio dove non è raro imbattersi nelle impronte degli aironi intenti a pescare nelle pozze gelate del torrente, per non parlare dei camosci e dei caprioli e di tanti altri abitanti del bosco.





Dove mangiare

Caffè Nazionale

Via Roma 8, 10070 Balme

☎ +39 0123 820009

Bar Centrale

Via Capoluogo 98, 10070 Balme

☎ +39 0123 233014

Minibar Ciamarella

Località Pian della Mussa, 10070 Balme

☎ +39 0123 320382 - +39 347 8768531

Ristorante Bricco

Borgo Pian della Mussa, 10070 Balme

☎ +39 0123 82842

Trattoria Alpina Pian della Mussa

Borgo Pian della Mussa, 10070 Balme

☎ +39 0123 820010 - 338 1250466

✉ info@trattorialpina.it

🌐 www.trattorialpina.it

Val Servin Pizzeria e Trattoria

Frazione Cornetti 76, 10070 Balme

☎ +39 0123 820067 - +39 346 5219724

Rifugio Les Montagnards

Frazione Cornetti 73, 10070 Balme

☎ +39 347 3634082

✉ info@lesmontagnards.it

🌐 www.lesmontagnards.it

Antico Albergo Camusot

Via Capoluogo 21, 10070 Balme

☎ +39 0123 82837 - +39 328 2032750

✉ camusot@tiscali.it

Agriturismo La Masina

Località Pian della Mussa, 10070 Balme

☎ +39 0123 820021 - +39 347 4439384

✉ info@agrimasina.com

🌐 www.agrimasina.com

Rifugio Città di Ciriè

Località Giasset, 10070 Balme

☎ +39 0123 738158 - +39 370 3329300

+39 329 2141782

✉ info@rifugiocirie.eu

🌐 www.rifugiocirie.eu

Ristorante Albaron di Savoia

Villaggio Albaron 7, 10070 Balme

☎ +39 339 8720825



Dove dormire

Agriturismo La Masina

Località Pian della Mussa, 10070 Balme

☎ +39 0123 820021 - +39 347 4439384

✉ info@agrimasina.com

🌐 www.agrimasina.com

Bed & Breakfast Gloria

Frazione Cornetti 83, 10070 Balme

☎ +39 338 2471376

✉ gloria.bb@libero.it

Antico Albergo Camusot

Via Capoluogo 21, 10070 Balme

☎ +39 0123 82837 - +39 328 2032750

✉ camusot@tiscali.it

Villa Teja Bed & Breakfast

Frazione Cornetti 71, 10070 Balme

☎ +39 349 4478557

✉ villatejabnb@gmail.com

🌐 www.villateja.com

Bivacco Gandolfo ai Laghi Verdi

Aperto tutto l'anno – 8 posti Letto

Bivacco Molino all'Uja di Mondrone

Aperto tutto l'anno – 24 posti Letto

Rifugio Città di Ciriè

Località Giasset, 10070 Balme

☎ +39 0123 738158 - +39 370 3329300

+39 329 2141782

✉ info@rifugiocirie.eu

🌐 www.rifugiocirie.eu

Rifugio Gastaldi

Località Clausinet, 10070 Balme

☎ +39 0123 565008 - +39 348 3691127

✉ info@rifugiogastaldi.com

🌐 www.rifugiogastaldi.com

Rifugio Les Montagnards

Frazione Cornetti 73, 10070 Balme

☎ +39 347 3634082

✉ info@lesmontagnards.it

🌐 www.lesmontagnards.it

Appartamento Curnet

Frazione Cornetti 65, 10070 Balme

☎ +39 347 646682



Strutture e impianti sportivi

Ecocampus l'Aghieri

Via Capoluogo 139, 10070 Balme

☎ +39 340 9574181

✉ info@exploravita.org

🌐 www.ecocampuslaghieri.com

Pista Pattinaggio La Ghieri

Località Ghieri, 10070 Balme

Campo da Basket e Campo di Pallavolo

Frazione Cornetti, 10070 Balme

Sciovvia Pakinò

Località Balme, 10070 Balme

☎ +39 346 4333416



Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di visitare i seguenti siti:

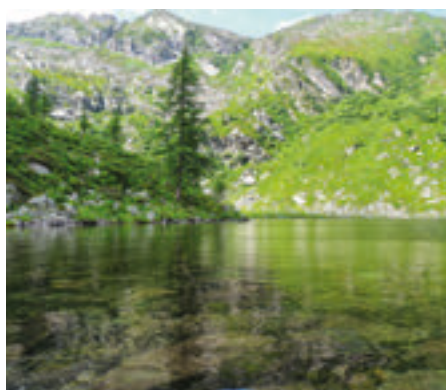
🌐 www.comune.balme.to.it

🌐 www.turismovalldilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org

🌐 www.tourdellabessanese.eu




QUOTA ALTIMETRICA 1265 m S.l.m.

ABITANTI 209 (dato aggiornato a Dicembre 2014)

DISTANZA DA TORINO 60 Km

CONFINI COMUNALI Balme, Bruzolo, Bussoleno, Chianocco, Condove, Lemie, Mompantero, Novalesa, Francia

FESTA PATRONALE Santa Maria Assunta
15 Agosto

Adagiato su un ampio pianoro, il Comune di Usseglio è posto nella parte più alta della Valle di Viù ed è circondato da numerose cime che superano i 3000 metri di quota. Ad ovest l'imponente piramide del **Rocciamelone** (3538 m) chiude la vallata e segna il confine con la Francia, la **Croce Rossa** (3566 m) sovrasta il **Lago della Rossa** (2718 m), la **Torre d'Ovarda** (3075 m) fa da barriera a nord con la Val d'Ala e il massiccio del **Monte Lera** (3355 m), dal profilo di gigante addormentato, caratterizza il panorama del paese.

Il pianoro, attraversato dalla Stura di Viù, si inserisce in un ambiente alpino composto da boschi di faggi, larici, alneti e roveri che ospitano branchi di camosci e stambecchi. Il territorio è caratterizzato dalla presenza di tre grandi laghi artificiali, il **Lago di Malciaussia** (1085 m), il **Lago Dietro la Torre** (2366 m) e il **Lago della Rossa** creati in passato nell'ambito dello sfruttamento delle centrali idroelettriche e delle miniere di cobalto, ferro e rame.

Alcune are votive testimoniano l'antica presenza dei romani nel territorio e il complesso parrocchiale, edificato tra l'XI/XII secolo e il XVIII proprio al centro del piano di Usseglio, fornisce uno spaccato dell'attività del paese già in epoca medievale.

A partire dalla fine dell'Ottocento anche il Comune di Usseglio rientrò nei circuiti di interesse di villeggiatura e alpinismo, interesse che portò alla costruzione di ville e alberghi in stile liberty ancora oggi ammirabili insieme all'enorme offerta di escursioni ed attività che possono essere praticate.



ATTIVITÀ

ESTATE

Escursionismo
Trekking
Alpinismo
Arrampicata
Pesca Sportiva

INVERNO

Escursionismo
Racchette da neve
Sci di fondo
Sci alpino
Sci alpinismo



CURIOSITÀ

218 aC • Secondo alcune ricostruzioni più recenti, sembrerebbe che nel passaggio attraverso le Alpi, Annibale sia passato attraverso il Colle dell'Autaret (3077 m) ed il Colle Arnas (3010 m) discendendo verso quello che è l'attuale Comune di Usseglio.



DA NON PERDERE

Il Bosco - Museo per tutti:

Località Sirès - Frazione Pianetto, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83702

✉ info@comune.usseglio.to.it

Il Bosco - Museo per tutti è un progetto sviluppato dal Comune di Usseglio e consiste in una rete di sentieri attrezzata che ha l'obiettivo di offrire ai visitatori un percorso lungo le tracce di animali e piante tipiche del territorio.

Museo Civico Alpino "Arnaldo Tazzetti":

Piazza Cibrario, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83702

✉ museocivicousseglio@vallediviu.it

🌐 www.vallediviu.it

Inaugurato nel 2004, il Museo è composto da varie sezioni che ospitano raccolte mineralogiche, faunistiche, botaniche, archeologiche, pittoriche ed etnografiche tipiche del territorio.

Mulino dei Vulpòt:

Frazione Villaretto, 10070 Usseglio

Il Mulino, la cui datazione risale almeno al XVII secolo, è una testimonianza delle tradizioni agricole del Comune. Probabilmente appartenuto alla famiglia Vulpòt, da cui prende il nome, grazie ad un recupero strutturale e funzionale è oggi un interessante sito da visitare.

Sentiero della Decauville:

🌐 www.cailanzo.it

La Decauville è una ferrovia a scartamento ridotto il cui binario è formato da elementi che si possono smontare e rimontare velocemente utilizzata nei siti delle miniere. A Usseglio venne instaurata negli anni venti per agevolare lo spostamento di materiali dal Lago di Malciausia a Lago Dietro La Torre. La Decauville è ancora oggi ben conservata ed è percorribile a piedi passando tra i luoghi della storia di Usseglio.



Siti di interesse regionale Sagna del Vallone:

Piana torbosa attraversata da un corso d'acqua nella quale si possono trovare rare piante artico-alpine e muschi.

Sito di interesse regionale Lac Falin:

Si tratta di un'area umida montana nella quale sono presenti piante e muschi di considerevole rarità.

Sistema di laghi artificiali:

Una caratteristica interessante del territorio circostante Usseglio è la presenza di tre laghi artificiali costituiti all'inizio del Novecento per lo sfruttamento degli impianti idroelettrici. Questi splendidi specchi d'acqua, il Lago di Malciausia, il Lago della Rossa e Lago Dietro La Torre si trovano tra i 1800 e i 2718 metri di quota e sono piacevole meta di escursioni e passeggiate.



 Dove mangiare**Ristorante Pizzeria Il Caminetto**

Via Balma 5, Frazione Margone 10070 Usseglio

☎ +39 347 8188856

🌐 www.ilcaminettomargone.it

Albergo Ristorante Furnasa

Via XXIV maggio 16, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83747 - +39 0123 83788

✉ furnasa@libero.it

🌐 www.ristorantehotelfurnasa.com

Albergo Rocciamelone

Via Roma 37, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83743

✉ albergo.rocciamelone@gmail.com

🌐 www.albergorocciamelone.com

Rifugio escursionistico Vulpot

Frazione Malciaussia, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83771

✉ rifugiovulpot@gmail.com

🌐 www.rifugiovulpot.com

Albergo Grand'Usseglio

Via Roma 21, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83740 - +39 0123 326310

✉ info@hotelgrandusseglio.com

🌐 www.hotelgrandusseglio.com

 Dove dormire**Albergo Grand'Usseglio**

Via Roma 21, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83740 - +39 0123 326310

✉ info@hotelgrandusseglio.com

🌐 www.hotelgrandusseglio.com

Albergo Nei e Soleil

Frazione Pian Benot, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83731 - +39 335 5473038

✉ info@pianbenot.it

🌐 www.pianbenot.it

Albergo Ristorante Furnasa

Via XXIV maggio 16, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83747 - +39 0123 83788

✉ furnasa@libero.it

🌐 www.ristorantehotelfurnasa.com

Albergo Rocciamelone

Via Roma 37, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83743

✉ albergo.rocciamelone@gmail.com

🌐 www.albergorocciamelone.com

Area Camper comunale

☎ +39 0123 83702

✉ info@comune.usseglio.to.it

Bivacco San Camillo

Lago della Rossa 2735 m

Apertura: Aperto tutto l'anno

Casa Alpina San Vincenzo

Via XXIV Maggio 3, 10070 Usseglio

☎ +39 011 543979

Casa Alpina Santo Stefano

Via XXIV Maggio 6, 10070 Usseglio

☎ +39 011 4347273

Caserma Rocciamelone

Via XXIV Maggio 14, 10070 Usseglio

Rifugio escursionistico Vulpot

Frazione Malciaussia, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83771

✉ rifugiovulpot@gmail.com

🌐 www.rifugiovulpot.com

Rifugio Luigi Cibrario

☎ +39 0123 83737

✉ rifugiocibrario@caileini.it

🌐 www.caileini.it/rifugiocibrario

Rifugio Tazzetti

☎ +39 0123 756165 - +39 338 7578910

✉ info@caichieri.it

🌐 www.rifugiotazzetti.it

 Strutture e impianti sportivi**Campetto polivalente calcetto e pallavolo**

Via Roma, 10070 Usseglio

☎ +39 0123 83743

Campo da Mini Golf

Via Roma 12, 10070 Usseglio

☎ +39 347 0337818

✉ stadiodelghiaccio.usseglio@hotmail.com

Parco giochi comunale

Via Roma, 10070 Usseglio

✉ info@comune.usseglio.to.it

Informazioni turistiche

Per ulteriori informazioni riguardo il Comune, la ricettività, gli itinerari escursionistici e gli eventi si consiglia di vistare i seguenti siti:

🌐 www.comune.usseglio.to.it

🌐 www.turismovallidilanzo.it

🌐 www.cailanzo.it

🌐 www.montagnapertutti.org



ITINERARI ESCURSIONISTICI DI LUNGA PERCORRENZA

MAPPE ESCURSIONISTICHE



n. 1

-  Alta Via Valli di Lanzo **AVL**
-  Tour della Bessanese **TB**

n. 2

-  Anello Ceronda **AC**
-  Trek Calcante **TC**

n. 3

-  3 Vallate **3V**
-  Tour dell'Uja **TU**
-  EscursionAble **ESA**

GUIDE ESCURSIONISTICHE

-  1/A Alta Via Valli di Lanzo **AVL**
-  1/B Tour della Bessanese **TB**
-  2/A Anello Ceronda **AC**
-  2/B Trek Calcante **TC**
-  3/A 3 Vallate **3V**
-  3/B Tour dell'Uja **TU**
-  3/C EscursionAble **ESA**



SCARICA I CONTENUTI DIGITALI

La mappa escursionistica,
la descrizione delle tappe e
le guide turistiche dei Comuni
sono disponibili nella sezione
dedicata del sito:
www.turismovalldilanzo.it



